

AREA

Dolomiti - Fanes

CIMA

Cascate di Fanes'

VERSANTE

Sud

QUOTA

1400 m

DIFFICOLTÀ

Facile

TEMPO NECESSARIO

ore 3,30

BELLEZZA

4

DIFFICOLTÀ DESCRIZIONE

I brevi tratti attrezzati non presentano particolari difficoltà e nel complesso l'escursione è affrontabile in mezza giornata.

DISLIVELLO TOTALE

200 m

DISLIVELLO FERRATA

100 m

PERIODO

Da giugno a ottobre.

FREQUENTAZIONE

Alta

MATERIALI

Normale dotazione da ferrata.

INTRODUZIONE

Particolare e facile giro ad anello, ben attrezzato nei brevi tratti necessari, che si può effettuare anche in mezza giornata. E' il comodo accesso da Cortina alla splendida Valle di Fanes in uno scenario che sposa l'incantevole verde dei boschi con la vertiginosa parete sud del Taè ed il bel calcare del Col Bechei. Ma soprattutto è una gita attraverso le tumultuose acque del rio di Fanes e delle sue splendide cascate.



Letteralmente unico ed imperdibile il passaggio sotto la prima Cascata di Fanes e l'attraversamento del vertiginoso Ponte Alto.

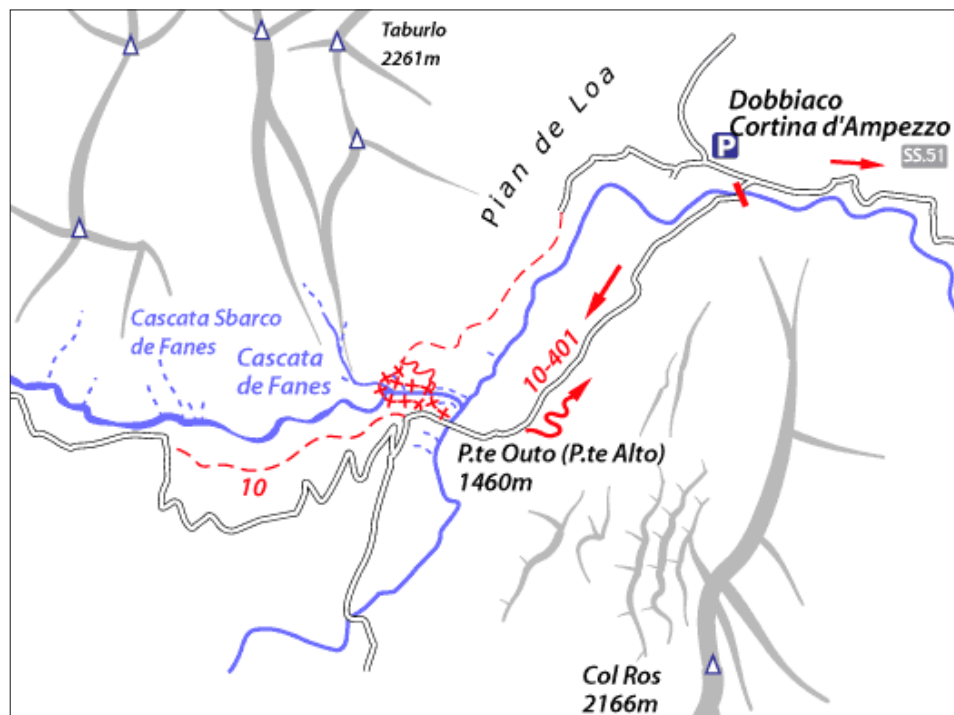
ACCESSO GENERALE

Da Cortina per la SS 51 ci si dirige verso nord. Superato l'Albergo Fiammes si prosegue fino ad incontrare a sinistra le indicazioni per la Valle di Fanes. Dapprima costeggiando il torrente Boite poi oltrepassandolo (dopo circa 3 km dall'Albergo) si giunge, dove la strada è chiusa con sbarra,

al parcheggio del Pian de Loa.

ACCESSO

Dal parcheggio, superando la sbarra, si prosegue a piedi per il segnavia 10 - 401 che per il primo tratto è costituito da una ex strada militare asfaltata.

**DESCRIZIONE SALITA**

Dal Pian de Loa seguendo in leggera salita il segnavia 10 - 401 (stradina forestale con sbarra) ci si inoltra nel bosco che immette da ovest alla valle di Fanes. Tralasciando a sinistra l'indicazione per il Ponte Alto, si prosegue per sentiero, sempre seguendo la sinistra idrografica del Rio Fanes, fino a giungere dopo circa un'ora sul margine della profonda ed incassata gola incisa dal torrente. Dopo l'obbligatoria sosta per ammirare dall'alto il fantastico belvedere sulle cascate, si scende per il sentierino che, con stretti zig-zag, conduce al greto sassoso del Rio de Fanes. Mantenendosi sulla riva di sinistra si risale il torrente e si superano quindi dei salti rocciosi con scalette. Si giunge così ad una strettoia fra le rocce, preludio allo spettacolare passaggio sotto la prima cascata di Fanes. E' il momento culminante dell'itinerario, e il frastuono dell'acqua rende ancor più viva la potenza e la bellezza della natura. Dopo l'emozionante attraversata della cascata, il percorso, attrezzato con corde fisse, prosegue salendo fino alla sommità del versante opposto della gola (punto di sosta con panchine) e alla stradina sterrata della Valle di Fanes, per la quale si può far ritorno al Pian de Loa. Chi invece volesse effettuare una nuova discesa sul greto del torrente, compiendo così il giro completo della ferrata, deve imboccare il ben visibile sentiero (attrezzato con funi fisse) che si incrocia, circa 250 metri a valle delle panchine, e che riconduce sulla riva destra del Rio

Fanes. Da qui attraversato il ponticello si riguadagna la sponda opposta del Rio e, risalendo lo stesso sentiero utilizzato per la prima discesa nella gola, si fa ritorno sul sentiero percorso all'andata.

DESCRIZIONE DISCESA

1° Dalla sosta con panchine: seguendo la stradina sterrata della valle di Fanes si ritorna al parcheggio del Pian de Loa, questo percorso da modo di percorrere la passerella in ferro del Ponte Alto che supera l'impressionante baratro di 80 m sopra le tumultuose acque del torrente.
2° Effettuato il giro completo delle ferrate si ritorna al Pian de Loa con lo stesso percorso seguito all'andata.

BIBLIOGRAFIA

«Dolomiti e Brenta Guida alle ferrate»
Oltre 120 vie ferrate di EUGEN E HUESLER
Editrice Frasnelli-Keitsch

LINK

<http://cortina.dolomiti.org>
<http://www.planetmountain.com>
<http://www.guidecortina.com>